

## **2. L'attività normativa**

### **2.1 L'attività normativa a livello nazionale**

Nel corso del 2007 è proseguito il contributo nella risoluzione delle problematiche applicative sollevate dall'entrata in vigore dei provvedimenti emanati dall'UIC il 24 febbraio 2006 con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 56/2004 e relativi decreti ministeriali, rivolti a intermediari finanziari, operatori non finanziari e professionisti.

Analogo contributo è stato fornito in relazione agli ulteriori profili di criticità emersi con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2007, del decreto ministeriale n. 60 del 10 aprile 2007, modificativo del decreto ministeriale n. 141 del 24 febbraio 2006, relativo all'estensione degli obblighi antiriciclaggio di identificazione, registrazione e segnalazione delle operazioni sospette a "ogni altro soggetto che rende i servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono in maniera professionale attività in materia di contabilità e tributi".

L'attività normativa svolta nel 2007 è stata caratterizzata, inoltre, dai lavori per la predisposizione del decreto di recepimento della terza direttiva antiriciclaggio e per la predisposizione del decreto recante misure per prevenire e contrastare il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale<sup>1</sup>. L'UIC ha collaborato nel corso dell'anno con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) e con la Banca d'Italia alla formulazione di commenti ed osservazioni sullo schema di recepimento predisposto dal suddetto Ministero e alla preparazione dei primi provvedimenti attuativi tra i quali la "Nota esplicativa" del MEF del 16/12/2007.

Analoga attività di collaborazione è stata svolta relativamente alla stesura della bozza di decreto del MEF sul contrasto al finanziamento del terrorismo.

L'UIC ha preso parte a numerosi convegni e seminari organizzati da ordini professionali e associazioni di categoria sull'intero territorio nazionale fornendo pareri e chiarimenti interpretativi sulle disposizioni contenute nelle Istruzioni che hanno trovato periodica pubblicazione sul sito internet dell'UIC ed illustrando le novità apportate dal D.lgs. 231/2007.

### **2.2. L'attività normativa di rango internazionale e sovranazionale**

E' proseguita l'attività di collaborazione internazionale sul piano normativo in seno all'OCSE, al Consiglio d'Europa e alle istituzioni comunitarie.

In sede OCSE, nell'ambito del gruppo di lavoro sulla corruzione, l'UIC ha fatto parte della rappresentanza italiana, occupandosi in particolare dell'attività relativa al *tax crimes and money laundering* e alle transazioni economiche internazionali.

Presso il Consiglio dell'Unione europea l'UIC ha partecipato ai gruppi di lavoro costituiti per l'elaborazione della direttiva cosiddetta di secondo livello recante misure di attuazione della terza direttiva antiriciclaggio, con specifico riferimento alla tematica relativa alla definizione di paesi terzi che applicano una disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo equivalente a quella prevista dalla direttiva dell'Unione europea, nonché agli

<sup>1</sup> Il primo decreto è stato emanato il 21 novembre 2007 con il numero 231 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 14/12/2007, n. 290; il secondo è stato emanato il 22 giugno 2007, con il numero 109, in attuazione dell'articolo 22 della legge comunitaria per il 2005, ed è stato pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2007.

approfondimenti sulla concreta attuazione delle sanzioni e sulla conformità alle Speciali Raccomandazioni GAFI VII e IX in materia di *wire transfers* e *cash couriers*.

Sempre in quest'ambito, è proseguita, a livello di Unione europea, l'attività della "Piattaforma delle Unità di Informazione Finanziaria", volta a coordinare e ad armonizzare l'azione delle strutture adottate per tali organismi nei diversi ordinamenti nazionali. Nell'ambito dei lavori della Piattaforma, è proseguita l'attività dei gruppi di lavoro, già costituiti in materia di cooperazione internazionale, *feedback* e confidenzialità dei dati. Sono in via di definizione i rapporti conclusivi redatti da ciascun gruppo, sulla base dei riscontri ottenuti dai questionari fatti precedentemente circolare tra le delegazioni dei paesi membri. I rapporti si propongono di esaminare le criticità attinenti a ciascun tema incontrate in ogni paese e suggerire alcune possibili soluzioni (soprattutto nella forma di *best practices*), in armonia con la nuova regolamentazione comunitaria.

### 3. L'attività internazionale

Nel corso del 2007 sono proseguiti i contatti con le FIU estere, sia per lo scambio di informazioni relative alla ricognizione degli obblighi in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento a cambiavalute, professionisti e intermediari non finanziari, sia per la definizione di accordi di collaborazione per lo scambio di informazioni su operazioni sospette.

Gli accordi sottoscritti con FIU estere sinora sono ventiquattro. Sono stati avviati ulteriori negoziati con le FIU dei seguenti paesi: Argentina, Svizzera, Liechtenstein, Giappone, Honduras, Tailandia, Venezuela, Malta, Cipro, Malesia, Slovacchia, Andorra, Estonia, Messico, Israele, Antille Olandesi.

E' proseguito, inoltre, l'intervento nei lavori del GAFI, nonché la partecipazione al gruppo Egmont. In ambito GAFI l'UIC ha fornito il proprio contributo al MEF per la predisposizione del *report* relativo al *follow-up* dell'Italia illustrato nella Plenaria di Parigi dell'ottobre del 2007, attestante i progressi compiuti dal nostro sistema di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo in conformità agli standard del GAFI. Inoltre ampio spazio è stato dedicato agli approfondimenti circa il possibile ruolo che l'organizzazione può assumere nel contrasto alle attività di supporto finanziario ai fenomeni di proliferazione di armi di distruzione di massa, sulla base delle misure elaborate nell'ambito del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

In relazione a ciò, nell'ambito della Plenaria del giugno del 2007, il GAFI ha emanato una *Guidance* che ha fissato un quadro generale nell'ambito del quale trova collocazione ogni iniziativa che darà implementazione alle varie Risoluzioni dell'ONU emanate in materia: in allegato alla stessa vengono previste sanzioni nei confronti delle istituzioni finanziarie designate dalla Risoluzione dell'ONU 1747 del 2007. Nel corso della Plenaria del successivo ottobre è stata approvata una seconda *Guidance* specificatamente rivolta all'implementazione delle misure da adottare verso i soggetti che pongono in essere attività di finanziamento in favore dell'IRAN contravvenendo ai divieti posti dalle Risoluzioni ONU 1737 e 1747, che invita altresì il sistema finanziario ad adottare ogni cautela e attenzione verso la clientela che, per le attività svolte, è più esposta a detto tipo di rischio.

Sotto il profilo delle tipologie in materia di riciclaggio sono state approfondite, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro *ad hoc*, le seguenti tematiche: elaborazione di una metodologia che consenta di sviluppare strategie di analisi dei rischi di riciclaggio, tipologie di attività di supporto finanziario ai fenomeni di proliferazione di armi di distruzioni di massa, analisi dei rischi di riciclaggio e del finanziamento del terrorismo derivanti dal commercio *on line*, nonché elementi di vulnerabilità del settore dei casinò e del gioco d'azzardo. In fine di anno si è preso parte ai primi incontri internazionali con i quali si è avviato il dialogo tra GAFI e settore privato.

L'UIC ha preso parte, inoltre, alla *mutual evaluation* della Romania condotta dal GAFI alla fine del maggio scorso.

Nell'ambito del Gruppo Egmont si è definito il processo di trasformazione avviato per far fronte all'accresciuto numero di FIU aderenti ed alla questione del finanziamento dell'organismo, finalizzato a superare l'attuale stato informale, attraverso l'istituzionalizzazione dello stesso in organizzazione internazionale. Nella Plenaria di giugno sono state approvate, pertanto, la Carta e il futuro meccanismo di finanziamento dell'organizzazione. La sede del Segretariato Egmont è stata stabilita a Toronto, in Canada.

Infine, nell'ambito del Progetto Fiunet,<sup>2</sup> è da registrare che attualmente l'accesso al sistema è stato esteso a 16 paesi membri dell'Unione. A novembre 2007 è stata approvata l'estensione al futuro biennio del finanziamento del progetto da parte dell'Unione europea. È stata avviata la definizione di un protocollo operativo che regoli lo scambio informativo tra le FIU partecipanti e sono state realizzate numerose iniziative di aggiornamento del sistema e di formazione del personale dedicato, al fine di potenziare l'efficienza dello scambio informativo.

---

<sup>2</sup> Si tratta di una rete informatica che consente lo scambio di informazioni tra le FIU degli stati membri dell'Unione Europea (in prospettiva dovrebbero utilizzarla tutti gli stati membri). Il Progetto è in parte finanziato dalla Commissione dell'Unione Europea ed in parte dalle FIU partecipanti.

#### **4. L'attività svolta in materia di operazioni sospette**

La collaborazione prestata dagli intermediari finanziari e dagli altri soggetti cui si rivolge la normativa finalizzata alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo ha confermato, anche nel 2007, la tendenza in aumento fatta registrare negli ultimi anni.

Nell'anno appena trascorso sono complessivamente pervenute all'UIC 12.503 segnalazioni, con un aumento del 21 per cento rispetto al dato del 2006.

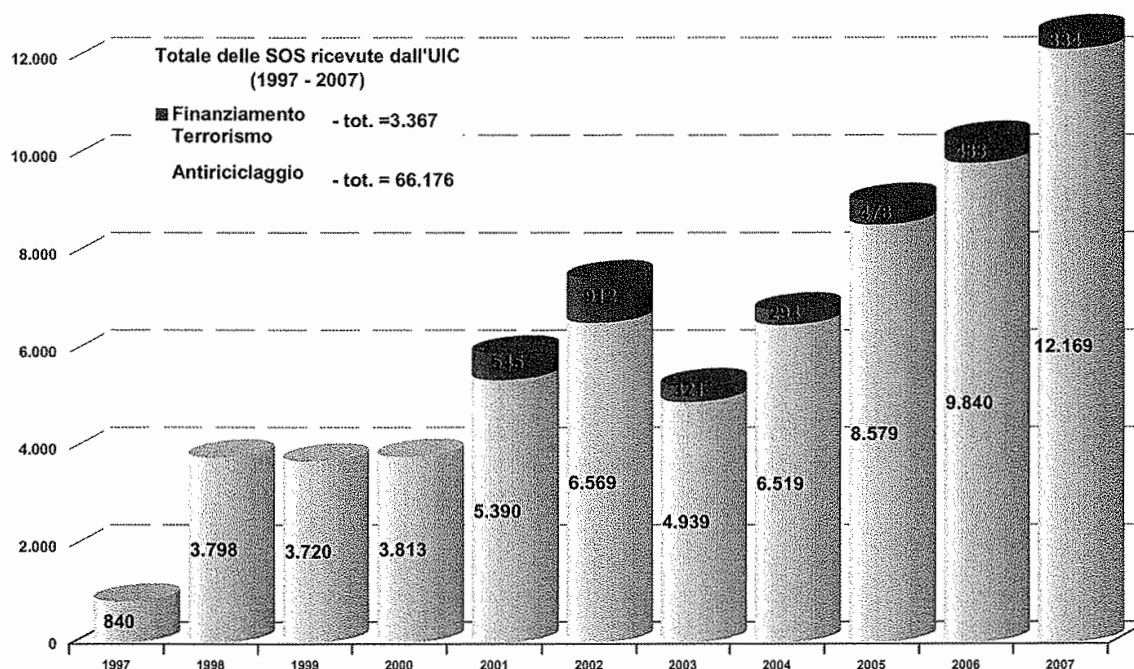
Tale incremento non sembra da ricollegare al mutato panorama dei soggetti obbligati, aumentati a seguito dell'entrata in vigore dei DD.MM. 141, 142 e 143 e dei successivi provvedimenti dell'UIC contenenti le relative istruzioni applicative. L'esame più approfondito dei dati numerici che verrà condotto nelle pagine seguenti evidenzia, infatti, che le segnalazioni provenienti dai nuovi soggetti obbligati rappresentano ancora una percentuale ridotta nell'ambito del totale delle operazioni segnalate e che tale percentuale ha subito una lieve contrazione tra il 2006 e il 2007. Le ragioni dell'aumento del numero di segnalazioni pervenute all'UIC andrebbero pertanto ricercate, più verosimilmente, nella sempre crescente sensibilità dimostrata, in materia, dalle categorie di intermediari da più tempo coinvolte nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Tra questi, il ruolo più rilevante è stato svolto, anche nel 2007, dagli istituti di credito, che si confermano la categoria più attiva nel processo di collaborazione. Va registrato un incremento anche nelle segnalazioni ricevute da Poste Italiane spa.

Anche con riferimento alla distribuzione territoriale dei segnalanti non si registrano variazioni significative rispetto agli anni precedenti. La Lombardia resta la regione da cui è pervenuto il maggior numero di segnalazioni, seguita dal Lazio e dalla Campania.

##### **4.1 I flussi delle segnalazioni**

La gran parte delle segnalazioni pervenute all'UIC nell'arco del 2007 risulta ascrivibile a fenomeni di sospetto riciclaggio. Nell'ambito delle 12.503 operazioni complessivamente segnalate, infatti, solo 334 si riferiscono a casi di presunto finanziamento di organizzazioni terroristiche. Ad esse è dedicato un apposito paragrafo della presente relazione. Nella fig. 1 si riportano, in forma sintetica, i dati relativi al numero complessivo di segnalazioni ricevute dall'UIC dal 1997.

Con riferimento alla provenienza delle segnalazioni, come si è già osservato, il contributo offerto dalle nuove categorie di segnalanti non è stato, fino ad ora, particolarmente significativo in termini strettamente numerici. Le operazioni segnalate, nel corso del 2007, dagli operatori non finanziari e dalle altre figure professionali hanno infatti rappresentato solo l'1,4 per cento del totale, come meglio si illustrerà nella sezione specificamente dedicata a tali soggetti. Di seguito si forniscono alcuni dettagli sull'attività segnaletica posta in essere, nell'anno trascorso, dagli intermediari finanziari.

**Figura 1: Segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'UIC**

#### 4.2 Gli intermediari segnalanti

Prima di avviare un esame più approfondito delle segnalazioni ricevute, appare opportuno fornire dati ulteriori sulla categoria di segnalanti storicamente più rilevante, quella degli intermediari finanziari. A tal fine, si riportano nella tav. 1 i dati relativi al numero di soggetti segnalanti divisi per tipologia.

**Tavola 1: Numero di soggetti segnalanti per tipologia di intermediario**

	2006	2007
Banche	371	400
Imprese ed enti assicurativi	37	34
Società finanziarie (articoli 106 e 107 TUB)	24	25
Altri	22	17

L'unica categoria che ha fatto registrare un concreto aumento nel corso del biennio 2006-2007 è quella degli intermediari bancari, cresciuti di quasi trenta unità. Cresce anche la media di segnalazioni inviata da ogni singolo soggetto appartenente a tale categoria: 24 contro le 22 dell'anno precedente.

Restano invece modesti i valori relativi agli altri intermediari, in relazione ai quali, peraltro, non si riscontrano variazioni significative rispetto all'anno precedente. Scarsa anche la media di segnalazioni inviate da ogni soggetto nell'ambito di tali categorie, con l'unica eccezione delle società finanziarie iscritte agli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del TUB, che mantengono la stessa media di 36 segnalazioni pro-capite rilevata nel 2006.

Quanto alla ripartizione percentuale delle segnalazioni ricevute fra le sopraelencate categorie, non si riscontrano mutamenti sostanziali rispetto ai dati degli anni precedenti. Gli intermediari bancari hanno rappresentato, anche nel 2007, la categoria decisamente più attiva nel processo di segnalazione, come si evince dai valori riportati nella tav. 2.

**Tavola 2: Ripartizione delle SOS per categoria di soggetti segnalanti**  
(valori percentuali)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Banche	94,4	88,6	85,1	85,8	88,2	80	82,8	81,5
Società finanziarie (articoli 106 e 107 TUB)	3,4	3,5	7	9,6	6,3	13,5	8,9	7,5
Imprese ed enti assicurativi	0,9	2,9	3,7	2,3	2,2	1,8	1,6	2,0
Poste Italiane spa.	0,9	3,4	3,5	1,6	2,5	4,1	6,2	8,8
Altri	0,4	1,6	0,7	0,7	0,8	0,6	0,5	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Oltre l'80 per cento delle segnalazioni provenienti dagli intermediari è risultata, dunque, di origine bancaria, anche se va rilevata una lieve contrazione rispetto ai dati dell'anno precedente. Analogamente, un corrispondente calo si è registrato con riguardo alla quota di segnalazioni trasmesse dalle società finanziarie, mentre continua ad aumentare la quota di Poste Italiane spa, cresciuta di più di due punti percentuali rispetto al 2006.

Inoltre, nel 2007 è aumentato ulteriormente il grado di concentrazione delle segnalazioni tra gli intermediari più attivi. Alle prime 25 banche è riconducibile una quota superiore al 70 per cento delle segnalazioni ricevute dal sistema bancario. Per quanto riguarda le imprese assicurative, sono solo 7 operatori a detenere la stessa quota. Più elevato il grado di concentrazione tra le società finanziarie, dove oltre il 90 per cento delle segnalazioni è riconducibile ai primi 5 segnalanti.

Con riferimento agli esiti, infine, si rileva che per 17 segnalanti sono state archiviate oltre il 20 per cento delle segnalazioni trasmesse (in 5 casi l'archiviazione ha riguardato l'unica segnalazione prodotta dal segnalante).

#### 4.3 Caratterizzazione territoriale

Per quanto riguarda la provenienza geografica delle segnalazioni, i dati del 2007 rispecchiano sostanzialmente una situazione già consolidata. Oltre la metà delle segnalazioni ricevute continua a provenire da tre regioni, la Lombardia, il Lazio e la Campania. Con riferimento alla Lombardia va tuttavia rilevato che, pur rimanendo la regione cui risulta imputabile il maggior numero di segnalazioni, si conferma anche nel 2007 la tendenza discendente degli ultimi quattro anni. Nella tav. 3 vengono riepilogate le quote di segnalazioni delle 20 regioni italiane nell'ultimo biennio.

Confrontando il numero di segnalazioni ricevute (con esclusivo riferimento a quelle

provenienti da intermediari creditizi) con quello dei conti correnti per sportello bancario presenti per regione, si è ottenuto l'indicatore riportato nella tav. 4.

**Tavola 3: Ripartizione delle SOS per regione di provenienza**  
(valori percentuali)

	2006	2007
Abruzzo	1,3	1,7
Basilicata	0,4	0,4
Calabria	2,5	2
Campania	9,6	9,5
Emilia Romagna	6,3	6,4
Friuli Venezia Giulia	1,3	1,9
Lazio	16,9	15,6
Liguria	2	2,1
Lombardia	29,4	27,8
Marche	1,1	1,8
Molise	0,4	0,5
Piemonte	7,1	6,4
Puglia	3,9	3,9
Sardegna	0,6	1,0
Sicilia	3,8	4,1
Toscana	5,4	6,2
Trentino Alto Adige	0,9	0,8
Umbria	0,5	0,9
Valle d'Aosta	0,0	0,1
Veneto	6,6	6,9
<i>Totale</i>	100,0	100,0

**Tavola 4: Rapporto tra SOS e numero di conti correnti per sportello bancario**

	2005	2006	2007
Abruzzo	0,07	0,06	0,09
Basilicata	0,02	0,02	0,02
Calabria	0,16	0,12	0,07
Campania	0,39	0,37	0,33
Emilia Romagna	0,38	0,31	0,30
Friuli Venezia Giulia	0,08	0,07	0,09
Lazio	0,44	0,47	0,44
Liguria	0,08	0,07	0,08
Lombardia	1,00	1,00	1,00
Marche	0,07	0,05	0,10
Molise	0,02	0,03	0,03
Piemonte	0,30	0,27	0,25
Puglia	0,25	0,18	0,17
Sardegna	0,03	0,03	0,05
Sicilia	0,21	0,19	0,20
Toscana	0,25	0,21	0,26
Trentino Alto Adige	0,04	0,05	0,05
Umbria	0,03	0,02	0,04
Valle d'Aosta	0,01	0,00	0,00
Veneto	0,43	0,36	0,37

A seguito di una procedura di standardizzazione (i valori corrispondenti ad ogni regione sono stati rapportati al valore massimo osservato ogni anno), l'indicatore assume un valore che può variare fra 0 e 1.

#### 4.4 Operazioni segnalate

La stima degli importi dei flussi finanziari relativi alle operazioni oggetto di segnalazione è illustrata nella tav. 5. Al fine di valutarne adeguatamente il significato, occorre considerare che:

- ⋄ Nella segnalazione, così come attualmente strutturata, il segnalante è in grado di indicare al massimo tre operazioni ritenute sospette, che spesso non esauriscono l'intera operatività anomala. Pertanto, i dati proposti nella tabella vanno considerati alla stregua di una stima di valore orientativo dei flussi finanziari anomali posti all'attenzione dell'UIC, eventualmente approssimato per difetto.
- ⋄ In alcuni casi, le operazioni segnalate non vengono eseguite dall'intermediario in ragione degli stessi motivi di sospetto che giustificano la segnalazione, ovvero per la mancanza dei fondi necessari a finalizzarle. Tali operazioni non sono state computate ai fini della stima dei flussi rappresentati.
- ⋄ Ugualmente, non sono comprese nelle stime dei flussi le operazioni segnalate in relazione a possibili ipotesi di terrorismo. In questo caso, le operazioni poste all'attenzione dell'UIC non assumono particolari connotazioni oggettive, correlate a un'accertata finalità di finanziamento dell'attività terroristica, ma vengono segnalate esclusivamente in base al profilo soggettivo di chi ha effettuato tali operazioni.
- ⋄ Nel computo si è comunque tenuto conto delle segnalazioni archiviate dall'UIC, in quanto queste sono comunque oggetto di accertamenti da parte degli organi investigativi, che, in alcuni casi, hanno ritenuto opportuno di dare un seguito d'indagine.
- ⋄ Per le operazioni in valuta, la conversione del valore in euro è avvenuta in base al tasso di cambio medio relativo all'anno di riferimento, così come definito dall'UIC.

**Tavola 5: Operazioni segnalate**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Valore totale (milioni di euro)	471,34	866,07	972,83	912,04	2.149,44	2.139,10	2.398,52	2.321,14
Numero di operazioni	6.307	9.480	12.617	9.279	12.137	16.451	16.860	20.942
Valore medio (milioni di euro)	0,07	0,09	0,08	0,10	0,18	0,13	0,14	0,11

L'aumento del numero di segnalazioni pervenute all'UIC nel corso del 2007 non trova riscontro in una corrispondente crescita del valore totale delle operazioni segnalate. A fronte di un importo complessivo leggermente inferiore rispetto a quello fatto registrare nel 2006, infatti, si riscontra un notevole incremento del numero delle operazioni che hanno costituito oggetto di segnalazione, aumentate di oltre 4.000 unità. Conseguentemente, si registra una riduzione dell'importo medio delle operazioni segnalate, sceso a 0,11 milioni di euro.

Quanto alle tipologie operative segnalate con maggiore frequenza, le movimentazioni di contante si confermano anche nel 2007 l'oggetto di segnalazione più ricorrente. I prelievi e versamenti di banconote costituiscono infatti, nel complesso, il 42,7 per cento delle operazioni segnalate, pari al 20,1 per cento dell'importo totale. Meno rilevanti numericamente, ma più significativi sotto il profilo delle cifre movimentate, sono invece risultati i bonifici nazionali ed esteri: essi rappresentano infatti il 16,7 per cento delle

operazioni segnalate, per un valore complessivo pari al 42,7 per cento dell'importo globale delle segnalazioni, come si evince dalla successiva tav. 6.

**Tavola 6: Tipologia di operazioni segnalate**

	2006			2007		
	numero di operazioni (quota percentuale)	valore delle operazioni (quota percentuale)	valore medio (milioni di euro)	numero di operazioni (quota percentuale)	valore delle operazioni (quota percentuale)	valore medio (milioni di euro)
Accrediti / addebiti vari	0,8	0,4	0,07	0,7	0,1	0,02
Acquisto / vendita divise estere	0,5	0,1	0,04	0,3	0,1	0,02
Addebito per estinzione assegno	6,8	3,5	0,07	7,0	3,5	0,06
Bonifico da / per estero	7,4	15,0	0,29	5,0	13,1	0,25
Change-over	0,2	0,1	0,02	0,2	0,1	0,07
Crediti insoluti, impagati o stornati	0,3	0,1	0,05	0,3	0,1	0,05
Deposito /prelevamento su libretto a risparmio	1,9	0,5	0,04	1,4	0,6	0,05
Disposizione / ricezione di bonifico	9,9	31,3	0,42	11,7	29,5	0,28
Emissione / negoziazione assegni circolari	5,8	6,3	0,15	6,4	7,3	0,12
Incasso / pagamento tramite pos	1,4	0,0	0,00	1,0	0,0	0,00
Operazioni collegate a finanziamenti	0,4	1,1	0,30	0,6	1,3	0,26
Operazioni con money transfer	5,0	0,4	0,01	6,1	0,3	0,01
Operazioni con titoli cambiari	1,1	0,2	0,03	0,8	0,3	0,04
Operazioni in contanti – prelevamento	21,7	10,1	0,07	23,3	11,8	0,06
Operazioni in contanti – versamento	19,5	7,7	0,06	19,4	8,2	0,05
Operazioni in strumenti finanziari	2,3	6,2	0,42	2,5	12,3	0,59
Spese e imposte	0,5	0,2	0,08	0,6	0,2	0,04
Versamento titoli di credito (con o senza contante)	13,8	16,7	0,16	12,0	11,0	0,08
Altro	0,7	0,1	0,02	0,7	0,2	0,03
<i>Totale</i>	100,0	100,0		100,0	100,0	

#### 4.5 Approfondimento delle SOS

Le segnalazioni pervenute all'UIC sono state sottoposte alla consueta attività di approfondimento finanziario, eseguita ai sensi di quanto dispone l'articolo 3, comma 4 della L. 197/1991.

Per lo svolgimento di tale attività l'UIC si è avvalso<sup>3</sup>:

- ^ dei dati desunti dai propri archivi concernenti le segnalazioni ricevute, i movimenti transfrontalieri, le infrazioni amministrative doganali e gli intermediari finanziari;
- ^ delle informazioni supplementari richieste agli autori della segnalazione in corso di approfondimento o eventualmente ad altri soggetti obbligati che potrebbero aver rivestito un ruolo nell'operatività oggetto di segnalazione;
- ^ dello scambio di informazioni con le autorità di vigilanza di settore, in presenza di casi che coinvolgano la loro competenza;

<sup>3</sup> Il D.lgs. 231/2007 ha ora aggiunto a quelli indicati ulteriori strumenti di approfondimento. Innanzitutto, la UIF può consultare l'anagrafe tributaria e l'anagrafe dei conti e dei depositi, gestite dall'Agenzia delle entrate. Essa può disporre ispezioni ai fini dell'approfondimento delle operazioni segnalate e di quelle operazioni che non siano state segnalate.

- ^ della collaborazione offerta dalle omologhe Unità di Informazione Finanziaria di altri paesi;
- ^ dello scambio di informazioni con Amministrazioni pubbliche;
- ^ della collaborazione con le autorità inquirenti, ove prevista dalla legge;
- ^ di ogni fonte informativa pubblica e, in particolare, degli archivi *on line* delle Camere di Commercio e della rete internet.

Le operazioni segnalate prima della loro esecuzione sono state innanzitutto esaminate ai fini dell'esercizio del potere di sospensione previsto dall'articolo 3, comma 6 della L. 197/1991. Nel 2007, sentiti gli organi investigativi e l'Autorità giudiziaria, sono stati adottati 13 provvedimenti di sospensione, per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro (contro i 7,3 milioni congelati a seguito di analoghi provvedimenti nel 2006). Nella tav. 7 viene fornito un quadro di sintesi in merito ai provvedimenti di sospensione sin qui adottati dall'UIC.

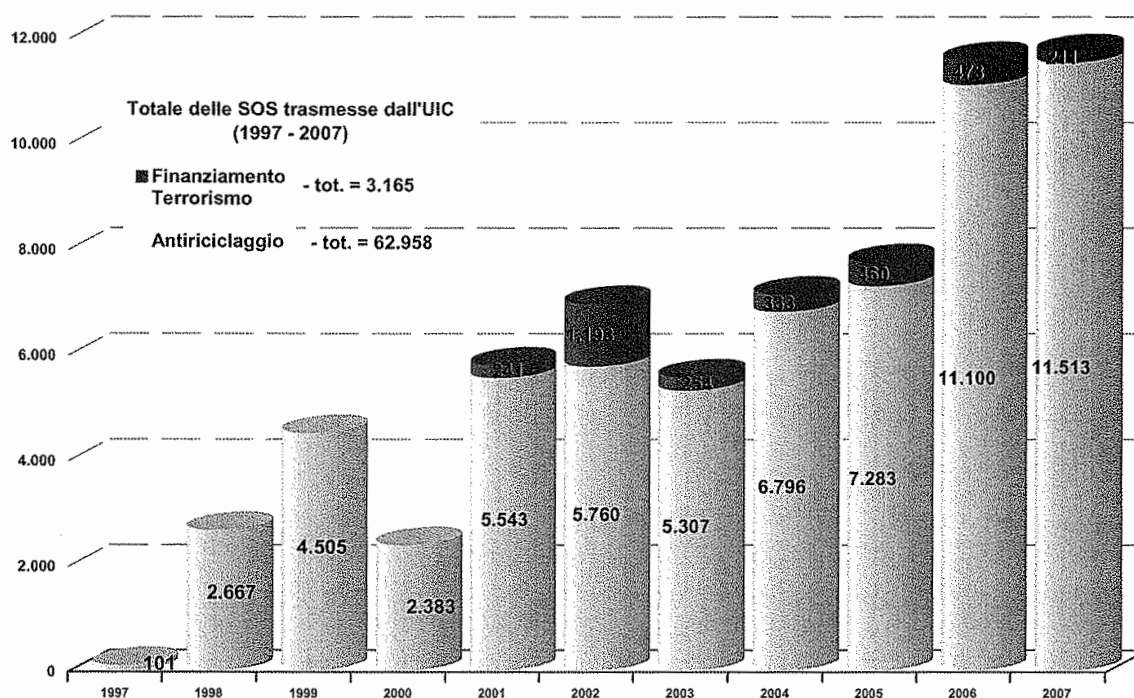
**Tavola 7: Provvedimenti di sospensione collegati a SOS**

	numero di provvedimenti	valore totale delle operazioni oggetto di sospensione (in milioni di euro)
1997	1	0,083
1998	4	5,87
1999	9	9,82
2001	3	1,28
2002	6	0,61*
2003	5	6,55
2004	17	6,29*
2005	9	35,72
2006	12	7,31
2007	13	12,13
<i>Totale</i>	79	85,66

\* comprensivi di provvedimenti relativi a cassette di sicurezza

Alla possibilità di archiviare le segnalazioni ricevute, a seguito del mancato riscontro di sufficienti motivi di sospetto, si è fatto ricorso, nel 2007, in 941 casi. Tale dato risulta inferiore a quello del 2006, anno in cui l'UIC ha provveduto ad archiviare 1.722 segnalazioni. La differenza si spiega con la circostanza che per il 2006 si era già provveduto alla definizione di nuovi criteri di archiviazione concordati con gli organi investigativi e con un netto miglioramento della qualità delle segnalazioni pervenute, a seguito del progressivo recepimento, da parte del sistema dei segnalanti, delle indicazioni fornite dall'UIC nella circolare del febbraio del 2006, tesa ad incrementare la completezza e l'omogeneità delle informazioni segnalate.

Complessivamente, nel corso del 2007 sono state inoltrate agli organi investigativi 11.724 segnalazioni (211 delle quali riferite a fenomeni di presunto finanziamento di organizzazioni terroristiche), per un totale complessivo di 62.958 segnalazioni trasmesse a partire dal 1997 (3.165 delle quali riferite al terrorismo), come illustrato nella fig. 2.

**Figura 2: Segnalazioni di operazioni sospette esaminate e trasmesse dall'UIC**

Con riferimento al *feedback* ricevuto dai predetti organi in merito agli esiti dati alle segnalazioni trasmesse dall'UIC nel 2007 si sono registrati 3.640 provvedimenti di archiviazione. In 56 casi le segnalazioni sono state prese in carico dalla Direzione Investigativa Antimafia, mentre per 300 fattispecie sono stati ravvisati elementi utili a giustificare la sottoposizione dei relativi casi all'Autorità giudiziaria. Nella tav. 8 vengono riepilogati i dati relativi agli esiti noti delle segnalazioni trasmesse dall'UIC agli organi investigativi a partire dal 1997.

**Tavola 8: Esiti delle SOS**

	Archivate dall'UIC	Prese in carico dalla DIA	Archivate dagli organi investigativi	All'attenzione dell'Autorità giudiziaria
1997		8	5	1
1998		138	161	42
1999		246	887	100
2000		157	350	144
2001	45	285	1086	298
2002	18	197	1660	357
2003	32	189	1344	215
2004	108	129	1508	126
2005	154	91	3072	131
2006	1.722	102	3092	307
2007	941	56	3640	300
<i>Totale</i>	3.020	1.598	16.805	2.021

Va segnalato, per una corretta interpretazione dei valori riportati nella tabella, che i dati relativi agli anni più recenti risultano in continuo aggiornamento, a causa dei tempi tecnici necessari agli organi investigativi per le relative lavorazioni e per la successiva trasmissione all'UIC del *feedback* inerente gli esiti delle segnalazioni. Tuttavia, considerando i riscontri sin qui forniti, al netto delle SOS archiviate dall'UIC, numerose segnalazioni, su cui l'UIC non ha ricevuto alcuna informativa, risulterebbero ancora all'esame degli organi investigativi.

È proseguita anche nel 2007 l'attività di collaborazione con l'Autorità giudiziaria: è stato dato riscontro a 54 richieste di informazioni ricevute da parte della magistratura, riferite a 1.104 soggetti.

L'UIC ha mantenuto i consueti rapporti di collaborazione con le Autorità di vigilanza di settore, con cui è proseguito lo scambio di informazioni inerenti le materie di rispettiva competenza rilevate da ciascun ente nell'ambito dell'esercizio delle proprie attribuzioni.

#### 4.6 Scambio Informativo con FIU estere

Le richieste di informazioni pervenute nel 2007 all'UIC da autorità omologhe di altri paesi sono state 448, riferite a 990 soggetti, come indicato nella sottostante tav. 9.

**Tavola 9: Scambio Informativo con FIU estere**

	<i>richieste</i>	<i>nominativi</i>
1997-1999	60	230
2000	88	424
2001	124	444
2002	236	765
2003	317	893
2004	393	960
2005	369	923
2006	452	899
2007	448	990
<i>Totale</i>	2.487	6.528

Come di consueto, tale scambio informativo si è svolto attraverso la rete Fiunet, con riferimento ai paesi dell'Unione europea che vi aderiscono (attualmente 16), e, per quanto riguarda gli altri, tramite il canale telematico riservato predisposto dal Gruppo Egmont.

L'attività di collaborazione con le FIU di altri paesi ha reso possibile, inoltre, l'adozione di 5 provvedimenti di congelamento (adottati dalle autorità straniere su indicazione dell'UIC), per l'importo complessivo di oltre 55 milioni di euro. La tav. 10 riassume i provvedimenti della specie assunti dal 2004.

**Tavola 10: Provvedimenti di sospensione adottati in collaborazione con FIU estere**

	<i>provvedimenti</i>	<i>importi bloccati (milioni di euro)</i>
2004	4	19,5
2005	7	132,3
2006	6	144,9
2007	5	55,3
<i>Totale</i>	22	352,0

#### 4.7 Esame tipologico delle SOS

L'esperienza maturata negli anni nell'attività di approfondimento delle segnalazioni ricevute ha consentito di elaborare una casistica di comportamenti illeciti e di attività a rischio a cui risultano riconducibili, con maggiore frequenza, le operazioni segnalate.

Tra questi, va innanzitutto menzionata l'evasione fiscale, confermata, anche nel 2007, il fenomeno finanziario quantitativamente prevalente nell'ambito delle fattispecie che hanno costituito oggetto di segnalazione, sia con riferimento al numero delle operazioni segnalate che al loro importo complessivo. Va tuttavia rilevato che tale fenomeno, in costante crescita fino al 2006, ha subito un leggero ridimensionamento nel corso del 2007, come si evince dai dati riportati nella tav. 11.

I dati non danno conto di alcuni dei fenomeni già osservati negli anni passati, la cui rilevanza si è attenuata nell'anno di riferimento.

Due fattispecie operative hanno formato oggetto di segnalazione per la prima volta nel 2007. Si tratta di operazioni connesse a fenomeni di smaltimento rifiuti e di transazioni collegate all'improprio utilizzo di carte prepagate.

Con riferimento al primo caso, le operazioni segnalate si riferiscono tutte ad un fenomeno circoscritto.

Tavola 11: Tipologie segnalate

	2006		2007	
	numero sos	importo (milioni di euro)	numero sos	importo (milioni di euro)
Abusivismo finanziario	94	11,73	54	1,03
Illecita attività d'investimento finanziario	11	1,02	19	1,14
Utilizzo improprio di carte prepagate			160	0,52
Distrazione fondi	89	11,86	68	0,42
Evasione fiscale	1588	173,16	1517	128,98
Settore della lavorazione di materiali ferrosi	81	13,38	127	14,12
Evasione IVA intracomunitaria	200	50,58	133	29,46
False fatturazioni	109	20,58	122	11,05
Frodi informatiche ( <i>phishing</i> )	376	1,23	413	1,14
Finanziamenti pubblici	77	16,66	34	1,38
Giri di fondi	173	69,26	191	41,65
Imprese Edili	188	16,96	218	14,57
Operazioni connesse ad indagini presso l'Autorità giudiziaria	824	329,85	840	327,74
Attività illecita posta in essere da cittadini cinesi	345	10,55	336	13,70
Improprio impiego di polizze assicurative	124	9,20	84	11,30
Improprio utilizzo di polizze pegno	63	0,21	46	0,22
Uso improprio di ricevute bancarie	48	2,21	48	2,48
Irregolarità nel trasferimento di rimesse di emigrati	205	3,52	301	3,20
Smaltimento rifiuti			12	3,08
Truffe	97	32,16	228	17,07
Usura	270	6,68	261	6,07
Ipotesi di riciclaggio non riconducibile a specifici schemi tipologici	204	373,07	105	197,10
<i>Totale</i>	5.166	1.153,87	5.317	827,42

Più numerose le segnalazioni di operazioni che sottendono un uso anomalo di carte prepagate, utilizzate come canale di trasferimento di fondi, anziché come strumento di pagamento. Le segnalazioni della specie, pur rilevanti nel numero, non hanno peraltro ad oggetto movimentazioni di danaro di volume particolarmente significativo, a causa dei limiti di importo che caratterizzano gli strumenti finanziari utilizzati.

#### 4.8 Casi di particolare rilievo

Particolarmente significativi sono stati gli sviluppi investigativi di alcune segnalazioni di operazioni sospette approfondite dall'UIC che hanno manifestato aspetti o connessioni di rilevanza penale nonché, correlativamente, di approfondimenti investigativi che, sebbene non scaturiti da una SOS, hanno beneficiato del contributo informativo dell'analisi finanziaria svolta dall'UIC.

A tale riguardo, pur senza entrare - per ovvi motivi di riservatezza - nel dettaglio di vicende giudiziarie ed indagini ancora in corso, va senz'altro rilevata sul punto l'intensa e tempestiva collaborazione da parte del sistema dei segnalanti e delle banche in particolare, che utilizzano sempre più spesso lo strumento della segnalazione di operazioni sospette per porre all'attenzione dell'autorità antiriciclaggio singole operazioni ovvero operatività finanziarie complesse, le quali, a seguito dell'approfondimento svolto presso l'UIC, si sono rivelate di particolare rilievo ai fini delle indagini in corso. Ciò avviene ovviamente non solo in collegamento con le vicende finanziarie più note, ma anche con

riferimento a fatti caratterizzati da una dimensione territoriale o finanziaria più circoscritta, ma aventi comunque una rilevanza giudiziaria.

I principali casi della specie trattati nel corso del 2007 hanno riguardato:

- ▲ truffe e ricettazione tramite l'attività di credito su pegno svolta da una banca;
- ▲ frodi in connessione al percepimento di fondi comunitari;
- ▲ operatività bancaria in capo a società operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti;
- ▲ *layering* di disponibilità sottratte alla *'ndrangheta*;
- ▲ sequestro di beni disposto da un ufficio locale della Direzione nazionale antimafia;
- ▲ segnalazioni attinenti a soggetti coinvolti nella vicenda *oil for food*;
- ▲ fittizi conferimenti a titolo di capitale in società beneficiarie di finanziamenti pubblici;
- ▲ corruzione di amministratori di aziende sanitarie locali;
- ▲ coinvolgimento di un promotore finanziario in un'organizzazione criminale calabrese;
- ▲ giro di usura a Roma;
- ▲ truffe connesse alla fittizia messa all'asta di beni confiscati alla mafia;
- ▲ coinvolgimento di società operanti nel settore delle telecomunicazioni collegate ad organizzazioni criminali.

In relazione ad alcune di tali fattispecie si è potuti pervenire al blocco di parte delle disponibilità sospette per un totale complessivo di alcune decine di milioni di euro.

#### **4.9 Le segnalazioni degli operatori non finanziari**

Per quanto concerne le categorie di operatori a cui la normativa antiriciclaggio è stata estesa solo dall'aprile 2006, il flusso segnaletico loro riferibile nell'anno di riferimento, peraltro inferiore a quello dell'anno precedente, appare modesto, soprattutto in rapporto all'ampio numero di soggetti.

L'UIC ad oggi ha provveduto ad esaminare e trasmettere agli organi investigativi circa 250 delle segnalazioni pervenute nell'anno in corso ed in quello precedente. Al riguardo, va rilevato un significativo decremento, in termini relativi, delle segnalazioni archiviate (da poco meno del 60 per cento delle segnalazioni ricevute a circa il 45 per cento), indice di un miglioramento nella qualità delle segnalazioni. A tale fine, infatti, l'UIC si è impegnato nel corso dell'anno in un lavoro di informazione e orientamento destinato alle diverse categorie dei segnalanti (in particolare quella dei notai, cui si deve il contributo segnaletico numericamente più significativo) tramite contatti ed incontri con gli ordini professionali e gli organismi di categoria.

Il numero delle archiviazioni si mantiene elevato a causa dell'inesperienza dei segnalanti in merito all'individuazione e valutazione delle operazioni sospette, che ha portato spesso all'evidenziazione nelle segnalazioni unicamente di violazioni relative all'articolo 1 della